

**L'IDEA** PROGETTO PER COMPLETARE IL CER E PROMUOVERE IL TERRITORIO  
CON PERCORSI PEDONALI O CICLABILI DALLE COLLINE AL MARE

# Salvati dalle acque Il futuro dell'opera di bonifica

**N**ell'ambito delle numerose iniziative del festival del lavoro Opera - Le vie dell'acqua, organizzato dalla Cgil della provincia di Ravenna in collaborazione con la Cgil nazionale e la Cgil Emilia Romagna, martedì 22 maggio verrà inaugurata la mostra "Il lavoro e la bonifica - Storia di una grande opera collettiva nella pianura ravennate". L'appuntamento è alle 17,30, a Bagnacavallo a Palazzo Vecchio. La cerimonia di inaugurazione prevede gli interventi di Maura Masotti, segretaria organizzativa della Cgil e responsabile del progetto Opera, di un rappresentante del Comune di Bagnacavallo e di Tito Menzani, curatore della mostra e docente di Storia economica all'Università di Bologna. La mostra rimarrà aperta fino all'1 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, mentre il sabato dalle 10 alle 12. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con il patrocinio del Comune di Bagnacavallo, e con la fattiva collaborazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale e l'Istituto della Resistenza di Alfonsine.

"L'inaugurazione della mostra - spiega il coordinatore della Cgil dell'area di Lugo, Alberto Mazzoni - è un momento importante per presentare al pubblico un'esperienza che segna la storia del nostro territorio. La ricerca non guarda solo al passato, ma chiude la mostra con la proiezione su un progetto da allestire che ha l'ambizione di mettere assieme

una manutenzione sulla rete idrica, il completamento della rete di irrigazione dal Canale Emiliano Romagnolo per uso agricolo e la valorizzazione del territorio con percorsi pedonali o ciclabili dalle nostre colline al mare. Inoltre il materiale raccolto è stato giudicato idoneo per allestire uno spettacolo teatrale che stiamo proponendo alle scuole medie dei nove Comuni, che solo per le classi di seconda media raccolgono 800 studenti".

La mostra ripercorrerà visivamente la grande opera di bonifica. Il prosciugamento e la costruzione del territorio si sono realizzati attraverso un ingrediente principale: il lavoro di migliaia e migliaia di braccianti, detti anche scariolanti.

Attraverso pannelli e illustrazioni verrà illustrata la storia delle bonifiche, dalle legge Baccarini (1882) agli interventi del secolo scorso. "L'opera di bonifica fu il frutto una scelta politica - spiega Tito Menzani - che andava nella direzione di cercare una soluzione alla disoccupazione bracciantile. Quest'ultima nelle campagne romagnole era il problema sociale per

eccellenza. In provincia di Ravenna una decisa spinta alla bonifica arrivò nel primo decennio del XX secolo, quando iniziarono i lavori per la realizzazione di una delle opere idrauliche più importanti in Italia, e cioè il Canale destra di Reno".

Protagonisti dell'opera di bonifica furono gli scariolanti, recentemente definiti "i precari di un secolo fa", che spostarono materialmente milioni di metri cubi di terra.



**La Cgil della Bassa Romagna mette la proposta in mostra**

## **A guardar gli uccelli in via Botte**

Oggi e sabato è ancora possibile andare alla scoperta delle opere gestite dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. In Bassa Romagna, dalle 9 alle 12, fra le opere idrauliche sarà possibile visitare la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo ad Alfonsine (info: 348 3513012). Per quanto riguarda le opere irrigue è visitabile la centrale di pompaggio Santerno-Senio 1 a Lugo. Si potrà inoltre ammirare la cassa di espansione rinaturalizzata del collettore Gambellara in via Botte a Massa Lombarda da un punto di osservazione privilegiato, grazie alla sopraelevazione della torretta di osservazione per il birdwatching inaugurata nel 2011 (info: 348 3513013).

